

Consiglio della Commissione Presbiteriale Europea

CCPE – Riunione dei delegati 2019 presso l'albergo degli ordini tedeschi a Vienna

Tema: scambio sulla situazione ecclesiale e generale nei vari Paesi dal punto di vista dei sacerdoti

22-25 Settembre 2019 Vienna presso Uffici degli ordini tedeschi Singerstr. 7/I A – 1010 Vienna Tel. : +43 15121552 E-Mail: gaestehaus@deutscher-orden.at

9 partecipanti, di cui 3 membri del consiglio amministrativo e 6 delegati da 6 Stati

Consiglio direttivo: direttore Dr. Michael Max (Salisburgo/A, presidente); decano regionale Dr. Josef Zerndl (Bayreuth/D, segretario esecutivo), docente Dr. Robert Biel (Tarnow/PL, membro del consiglio amministrativo)

Delegati: Don Paul Muller (Lussemburgo/L, delegato), Don Hermann-Josef Brandt (Duisburg/D, delegato), Klaus Hoheisel (Passau/D, delegato), Don Domenico Di Pietropaolo (Pescara/I, delegato), Don Hans Salz (Rust/D, delegato), Volodymyr Voloshyn (padre spirituale ucraino a Firenze/UKR)

Relazione dei vari Stati:

Germania: imminente inizio del nuovo “cammino sinodale” con la lettera del Papa e informazione giuridica ecclesiale sulla controversa competenza in merito ai problemi mondiali della Chiesa come l'autorizzazione alla comunione per i divorziati risposati o cristiani evangelici per il ruolo della donna in riferimento all'ufficio spirituale e per la questione del celibato; varie misure di prevenzione per evitare ulteriori casi di abuso; insicurezza da varie fuoriuscite delle chiese e recupero di quelle staccate; nuovo grande settore di guida spirituale con direttore amministrativo economico e direzione pastorale. Sfida per i sacerdoti anche per quelli in pensione; parametri fondamentali della vita pastorale; musicista della chiesa (professione in Germania) e tutela dei monumenti; patrimonio ecclesiale, imposte ecclesiali, prospettive future.

Lussemburgo: fino a pochi anni fa lo Stato del Lussemburgo si era assunto tutte le spese del personale e misure di costruzione per la Chiesa cattolica; secondo la legislazione in vigore la Chiesa cattolica deve autofinanziarsi. Non c'è più neanche la discussione pubblica sulla divisione tra Stato e Chiesa. Molte chiese non saranno più necessarie; non si sa cosa ne sarà. Una situazione simile riguarda le case canoniche come abitazione e ufficio per i sacerdoti. Le parrocchie devono cambiare ottica. Ora è stato nominato cardinale l'Arcivescovo Hollerich; inoltre da poco c'è un vescovo ausiliario. Le parrocchie non si devono occupare solo del finanziamento, ma anche della pastorale compreso la lezione di religione.

Italia: c'è una forte diminuzione di vocazioni: il numero dei seminaristi è sceso al 18%, il numero dei giovani all'8%. Ovunque sono diminuiti i numeri dei dati ecclesiastici: matrimoni, religiosi, sacerdoti. Molte questioni derivano dalle indagini sulla pastorale. Si deve ricostruire la vita pastorale e costruire su collaboratori a titolo onorario. Si riflette sulla fusione di diverse parrocchie in un'unica zona pastorale con diversi sacerdoti, che porta anche ad un cambiamento del modo di vedere dei sacerdoti perché non si è abituati ad una simile collaborazione. La Chiesa è piuttosto tradizionalista, cosa che porta anche ad un atteggiamento critico nei confronti di Papa Francesco, che passa come uomo di Chiesa di sinistra perché è dalla parte dei più deboli e dei migranti.

Ucraina: la Chiesa cattolica ha un ruolo particolare attraverso l'appartenenza a Roma e la liturgia bizantina. Dall'imperatrice Maria Theresia la Chiesa ucraina cattolica è ufficialmente definita con l'aggettivo "greca" per distinguersi dalle altre chiese cattoliche presenti in Ucraina. 2 Milioni di persone, che in realtà sono cattoliche, appartengono al patriarcato ortodosso di Kiev. Solo dal 1990 la Chiesa cattolica sciolta nel 1946 è tornata di nuovo alla luce del giorno dopo vari anni di persecuzione. Grazie alle famiglie la Chiesa cattolica è rimasta viva nelle catacombe. I credenti si dividono le spese per la Chiesa e i sacerdoti; i sacerdoti devono provvedere autonomamente alla pensione. Le parrocchie danno anche una loro percentuale alla diocesi. In Ucraina ci sono 8 diocesi e in totale ci sono 50 vescovi. I seminari hanno vocazioni sufficienti e non possono prendere tutte le persone interessate. Ci sono molti migranti dall'Ucraina in tutto il mondo. In Italia fu fondato con un vescovo a Roma un particolare esarcato apostolico che si prende carico di tutti gli ucraini residenti in Italia. La Chiesa cattolica ucraina è da intendersi come testimonianza dell'unità della Chiesa.

Austria: C'è stata una nuova riunione con i rappresentanti del consiglio sacerdotale tedesco a Bressanone nel 2018. Questa linea verrà condotta e mantenuta ogni tre anni. Si è parlato delle regole e della trasparenza in seguito ai casi di abuso. Il 100° incontro del consiglio dei sacerdoti austriaci si è tenuto a Roma unitamente all'incontro con Papa Francesco. Molto problemi sono simili a quelli della Germania, soprattutto la situazione del parroco che deve assumersi sempre più parrocchie. Si aspetta il cambio di ufficio a Vienna dove il Cardinale Schönborn fra poco terminerà il suo 75° anno. In tutte le diocesi ci sono corsi di aggiornamento per il clero.

Polonia: Per i giovani sacerdoti c'è un esteso programma spirituale con stimoli mensili e incontri di alcuni giorni. La Chiesa ha ora una presenza mediatica incisiva con tanti emittenti diocesani e Radio Maria, così da poter influenzare l'opinione pubblica. L'ondata dell'attenzione pubblica sui casi di abuso ha raggiunto anche la Polonia, soprattutto in seguito agli adattamenti cinematografici su questo tema. Si sono provocate delle conseguenze nella trasparenza su questo problema. Improvvisamente anche la discussione di genere gioca un ruolo. La Chiesa si sente assillata dalle moderne ideologie. C'è una netta diminuzione delle nuove leve di sacerdoti anche perché ci sono meno bambini.

Futura struttura e incarichi:

- Dopo la lunga discussione sul senso dell'incontro si riscontra che lo scambio tra i rappresentanti del consiglio sacerdotale o i delegati dei singoli Stati a livello europeo è irrinunciabile e deve essere assolutamente portato avanti. Questo è stato osservato proprio in Italia nella nuova elezione del delegato. Si vogliono contatti con il Cardinale Bagnasco di Genova, con il presidente del CCEE e con il nuovo Cardinale Hollerich di Lussemburgo, con il presidente del Com ECE per migliorare la collaborazione e includere negli incontri altri rappresentanti degli Stati. I membri del consiglio sono pregati di cercare altri sacerdoti che in base al loro interesse europeo e conoscenza linguistica possano preparare e progettare l'incontro.
- Ci sarà un ulteriore scambio riguardo eventi concreti negli Stati presenti
- La nuova elezione in sospenso viene rimandata. Il consiglio finora in carica continua gli incarichi e si dà appuntamento all'incontro di consultazione del 18-20 marzo a Londra.
- Prossima convocazione dei delegati del CCPE si dovrà tenere da martedì (arrivo fino alle 12:00) fino a giovedì (partenza dalle 9:00) **28 settembre – 1 Ottobre 2020 a Lussemburgo** (in alternativa a Essen).